



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI CULTURE DIGITALI E DELLA COMUNICAZIONE CLASSE L-40

Scuola: SCUOLA DELLA SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studi
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studi
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studi
Art. 6	Attività didattiche e crediti formativi universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studi della stessa classe
Art. 14	Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studi di diversa classe, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studi internazionali
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studi in Culture Digitali e della Comunicazione (classe L-40). Il Corso di Studi in Culture Digitali e della Comunicazione (Digital and Communication Cultures) afferisce al Dipartimento di Scienze Sociali.
2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.
3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

Il corso di laurea ha come obiettivi di carattere trasversale la valorizzazione dell'approccio interdisciplinare nell'analisi della comunicazione digitale attraverso l'insegnamento di discipline in ambito sociologico, massmediologico, politologico, storico, psicologico, giuridico, informatico e antropologico e la trasmissione di abilità pratiche volta ad aumentare l'occupabilità dei laureati attraverso l'adozione di approcci didattici interattivi e a forte valenza operativa.

Il percorso di studio offerto dal CdS si articola in due aree di apprendimento di analisi della comunicazione digitale:

1. l'area dei concetti e delle teorie delle scienze sociali;
2. l'area delle specificità nel settore delle culture digitali.

Le due aree offrono ai laureati triennali in Culture digitali e della comunicazione gli strumenti necessari, in termini di conoscenze e capacità, per svolgere attività professionali negli ambiti applicativi della comunicazione digitale in enti pubblici, privati e del terzo settore.

La progettazione formativa realizzata nell'ambito delle due aree di apprendimento appena indicate ha l'obiettivo di sviluppare nei laureati nel corso di laurea in Culture digitali e della comunicazione:

- una adeguata conoscenza della strumentazione di base delle scienze sociali;
- una adeguata conoscenza della teoria e dei concetti di base della sociologia della cultura, della comunicazione e dei media;
- una adeguata padronanza del metodo della ricerca sociologica e delle tecniche proprie del settore della comunicazione, sia qualitative che quantitative.

Coerentemente con gli obiettivi formativi specifici appena indicati, il curriculum dei laureati in Culture digitali e della comunicazione comprende attività finalizzate ad acquisire:

- le conoscenze fondamentali nei vari campi della sociologia della comunicazione e delle culture digitali.
- i metodi propri della sociologia della comunicazione nel suo complesso.
- le conoscenze di base nel campo delle altre scienze sociali e in quelli economico-statistico, giuridico e politologico.

- una quota sostanziale di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative nel settore lavorativo della comunicazione digitale, spaziando a titolo esemplificativo dall'informatica e web design, al diritto dei mezzi di comunicazione, all'economia in rete, all'organizzazione di impresa, al marketing ed alla comunicazione attraverso i nuovi media.

Obiettivo del CdS in Culture Digitali e della Comunicazione è di formare laureati capaci di applicare le conoscenze acquisite nel settore professionale della comunicazione digitale. Alla luce degli obiettivi finali suggeriti dai descrittori di Dublino, i laureati in Culture digitali e della comunicazione saranno in grado di svolgere attività professionali nell'ambito della comunicazione attraverso gli strumenti digitali, di problemi di organizzazione del lavoro e di impresa in rete nonché di operatori in ruoli definiti nelle amministrazioni pubbliche, in aziende private e/o nelle organizzazioni di terzo settore.

Ai fini indicati il percorso formativo dei laureati in Culture digitali e della comunicazione permette un'esplorazione a tutto campo dei saperi comunicativi indagando sugli aspetti propri della Internet Culture. Le forme, le tecniche e gli strumenti della comunicazione digitale vengono studiati allo scopo di applicarli nei contesti professionali della comunicazione, della progettazione multimediale e delle tecniche audiovisive.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Funzione in un contesto di lavoro

Il CdS fornisce il complesso delle competenze teoriche e pratiche necessarie a svolgere le seguenti funzioni in contesti di lavoro pubblici, privati e del privato sociale:

- analisi dei fenomeni della comunicazione e dell'informazione;
- raccolta, conservazione e trasmissione dei dati;
- analisi dei dati, con particolare riferimento ai processi comunicativi, agli ambienti dei media digitali ed al marketing;
- relazioni pubbliche;
- comunicazione istituzionale e d'impresa;
- comunicazione pubblicitaria e marketing;
- progettazione e formazione per l'e-learning;
- web design.

Competenze associate alla funzione

Il CdS fornisce ai propri laureati un insieme di competenze sociologiche, comunicative e tecnologiche di base comuni alle funzioni sopra menzionate:

- formulare interrogativi di ricerca con particolare riferimento ai processi comunicativi, alle relazioni pubbliche ed al marketing, anche in risposta alle domande conoscitive provenienti da committenti pubblici o privati;
- raccogliere e analizzare informazioni con metodi di ricerca quantitativi e qualitativi;
- comunicare i risultati della ricerca, mettendo in evidenza le risposte agli interrogativi iniziali e/o dando indicazioni sulle potenziali soluzioni ai problemi individuati;

- elaborare piani di comunicazione, marketing e pubblicità;
- progettare e realizzare percorsi formativi e-learning e di orientamento in risposta a bisogni specifici;
- progettare ambienti web.

Sbocchi occupazionali

I laureati in Culture Digitali e della Comunicazione possono trovare occupazione nel settore pubblico, privato e del privato sociale. Gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati del CdS si collocano nell'area dell'analisi e pianificazione della comunicazione, delle relazioni pubbliche, dell'orientamento e formazione attraverso le ICT, del marketing e della pubblicità, del web design, della scrittura creativa.

La figura formata si inserisce proficuamente in tutti i settori ad alto impiego di tecnologie dell'informazione e della comunicazione orientati all'automazione dei processi ed al governo elettronico: dalle strutture di comunicazione istituzionale alle redazioni web delle amministrazioni, dai centri di apprendimento e formazione a distanza, alle agenzie pubbliche e private di promozione e marketing territoriale.

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi¹

Requisito di ammissione al Corso di Laurea è, come previsto dalla normativa vigente, il possesso di un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente.

Il Corso è ad accesso programmato ed il Consiglio di Dipartimento di Scienze Sociali, in relazione alle risorse disponibili, può proporre, anno per anno, un numero programmato di immatricolazioni (ai sensi dell'art. 2 della L. 2 agosto 1999, n. 264). A tal fine sarà effettuata una selezione in ingresso, mediante una prova, che si svolgerà nel mese di settembre, con quesiti volti alla verifica della preparazione iniziale o personale preparazione necessarie per la frequenza del Corso di Laurea. La prova di accesso tende a valutare se chi intende immatricolarsi abbia acquisito competenze adeguate di comprensione del testo, matematica e logica, cultura generale, informatica di base e lingua inglese, oltre a sapersi orientare nel lessico delle scienze sociali.

Qualora pur in caso di ammissione, il test segnali eventuali lacune nella formazione pregressa, verranno indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, con le modalità indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studi

Dall'a.a. 2021/2022, l'iscrizione al Corso di Studio di Culture Digitali e della Comunicazione è subordinata all'espletamento di una specifica prova di ammissione (Test generale in ingresso) che consiste nella somministrazione di quesiti a risposta multipla.

¹ Artt. 7, 10, 11 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari.

Il Test generale in ingresso è finalizzato alla verifica de:

COMPRESIONE E PRODUZIONE DEL TESTO E CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA

- la padronanza linguistica non solo dal punto di vista della comprensione, ma anche in relazione alle differenti tipologie d'impiego;
- le competenze grammaticali essenziali (morfologiche e sintattiche);
- il possesso di un vocabolario sufficientemente ricco;
- le capacità inferenziali, l'attitudine a cogliere i rapporti gerarchici e a stabilire relazioni formali e semantiche tra le parti che compongono i testi;
- la capacità di analisi, valutazione critica e produzione di materiale scritto;

CONOSCENZE E COMPETENZE CONNESSE AGLI ELEMENTI DI BASE DELLE SCIENZE SOCIALI

- la capacità di ragionare a partire dagli esempi proposti per categorizzazione, identificazione, riconoscimento di relazioni semantiche, cronologiche e spaziali, estrapolazione di informazioni da diversi tipi di documenti provenienti dai diversi domini disciplinari delle scienze sociali.

RAGIONAMENTO LOGICO

- la capacità di sintesi di informazioni, analisi e spiegazione delle relazioni fra gli elementi e problem-solving.

CONOSCENZA A LIVELLO SCOLASTICO DELLA LINGUA INGLESE

- possesso del lessico tale da permettere la comprensione di un testo scritto di cultura generale o di attualità.

L'adeguatezza della preparazione iniziale è positivamente verificata con il raggiungimento, nella prova di ammissione, del punteggio minimo prestabilito. Ai candidati che non abbiano ottenuto il punteggio minimo previsto, al fine di colmare eventuali lacune, verrà richiesto di partecipare entro il primo anno di corso ad un'attività formativa obbligatoria e verrà inoltre loro assegnato un tutor di riferimento.

In caso di verifica non positiva dell'adeguata preparazione iniziale descritta tramite l'indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS, la Commissione di Coordinamento Didattico assegna specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) indicando le modalità di verifica da soddisfare entro il primo anno di corso.

Lo studente non potrà comunque sostenere esami prima di avere svolto il test e, in caso di non raggiungimento del punteggio minimo stabilito, dell'attività formativa obbligatoria.

Per maggiori informazioni sul test di ingresso consultare la pagina web del Corso di Studio:

<http://www.scienze sociali.unina.it/didattica/corsi-di-laurea/lauree-triennali/1484558-culture-digitali-e-della-comunicazione>

Art. 6

Attività didattiche e crediti formativi universitari:

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro² per studente e comprende le ore di didattica assistita e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studi oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica assistita per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti³:

- Lezione frontale: 7 ore per CFU;
- Seminario: 7 ore per CFU;
- Esercitazioni di didattica assistita (in laboratorio o in aula): 7 ore per CFU;
- Attività pratiche di laboratorio: 7 ore per CFU;
- Tirocinio: 25 ore per CFU⁴.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica (esame, idoneità o frequenza) indicate nella Scheda relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità convenzionale. La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line. Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori linguistici ed informatici. Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle schede degli insegnamenti.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative⁵

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti⁶, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano

² Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

³ Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 2 del RDA "delle 25 ore complessive, per ogni CFU, sono riservate alla lezione frontale dalle 5 alle 10 ore, o in alternativa sono riservate alle attività seminariali dalle 6 alle 10 ore o dalle 8 alle 12 ore alle attività di laboratorio, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, e fatte salve differenti disposizioni di legge".

⁴ Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25. [\[indicare di seguito nella nota le eventuali diverse disposizioni normative, ad es. "LM-13: 1 CFU = 30 ore, Nota MUR, Direttore Cuomo, Prot. 570/2011"\]](#)

⁵ Art. 20 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁶ Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studi gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4, c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4, c. 3).

l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.

2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento ed il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione degli esami è espressa in trentesimi, ovvero con un giudizio di idoneità. Gli esami che prevedono una valutazione in trentesimi sono superati con la votazione minima di diciotto trentesimi; la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi:

1. La durata legale del Corso di Studi è di 3 anni. È altresì possibile l'iscrizione sulla base di un contratto secondo le regole fissate dall'Ateneo (Art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).
Lo studente dovrà acquisire 180 CFU⁷, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
 - A) di base,
 - B) caratterizzanti,
 - C) affini o integrative,
 - D) a scelta dello studente⁸,
 - E) per la prova finale,
 - F) ulteriori attività formative.
2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 180 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 20, e lo svolgimento delle altre attività formative.
Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D, conteggiate nel numero di uno)⁹. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e)

⁷ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

⁸ Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

⁹ Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

del D.M. 270/2004¹⁰. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.

3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studi. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

Art. 10 **Obblighi di frequenza¹¹**

1. In generale, la frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria. In caso di singoli insegnamenti con frequenza obbligatoria, tale opzione è indicata nella relativa scheda insegnamento/attività disponibile nell'Allegato 2.
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.
3. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. La definizione delle relative modalità per l'attribuzione di CFU è compito della CCD.

Art. 11 **Propedeuticità e conoscenze pregresse**

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Scheda insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

¹⁰ Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studi dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

¹¹ Art. 20, c. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del dipartimento prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 13

Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studi della stessa classe¹²

Per gli studenti provenienti da corsi di studi della stessa classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti formativi universitari acquisiti dallo studente presso il Corso di Studi di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studi di diversa classe, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studi internazionali¹³

1. Per gli studenti provenienti da corsi di studi di diversa classe i crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dalla struttura didattica competente sulla base dei seguenti criteri:
 - Analisi del programma svolto
 - Valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studi. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato.

2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione delle strutture didattiche competenti. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studi, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹⁴.

¹² Art. 16 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹³ Art. 16 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁴ D.R. n. 1348/2021.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo¹⁵, è disciplinata dal Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi¹⁶.

La Commissione di Coordinamento Didattico del corso ad accesso programmato nazionale o locale disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio prevede la presentazione e la discussione orale di un elaborato di prova finale su un tema a scelta dello studente e concernente un argomento relativo ai settori disciplinari di base, caratterizzanti e affini del CdS.

Ogni studente è seguito da un tutor individuato in base a un accordo diretto con un docente del Corso di studi oppure proposto dalla Commissione Prove Finali e Tesi sulla base delle preferenze espresse dallo studente e delle esigenze di una equilibrata distribuzione del carico didattico tra i docenti.

Il tutor definisce con il candidato il progetto di elaborato di prova finale, ne indirizza la progettazione e ne approva la stesura finale.

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio prevede la presentazione e la discussione orale di un elaborato di prova finale su un tema a scelta dello studente ma coerente con il percorso formativo.

Ogni studente è seguito da un docente/tutor del Corso di studi. Il docente/tutor definisce con lo studente il progetto di elaborato di prova finale, ne indirizza la progettazione e ne approva la stesura finale.

L'elaborato di prova finale, corrispondente a 6 CFU, può assumere la forma di:

- un elaborato scritto
- un progetto di ricerca;
- una produzione multimediale;
- una presentazione per schemi accompagnata da un abstract esteso;
- elaborazione e commento di tabelle di dati statistici.

La lunghezza degli elaborati in forma scritta deve essere commisurata ad un impegno corrispondente a 6 CFU mentre è il tutor a definire i limiti quantitativi per le forme di elaborato di prova finale di cui alle lettere c), d).

¹⁵ Art. 16, c. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁶ D.R. n. 3241/2019.

La discussione della prova finale ha luogo dinanzi ad una Commissione per la discussione della prova finale, alla quale partecipa il tutor, nominata dalla Direzione del Dipartimento, che propone l'attribuzione di un punteggio da 0 a 6 punti per l'elaborato da sommare al voto medio ottenuto negli esami di profitto (espresso in centodecimi). Tale proposta viene sottoposta alla Commissione di laurea che, valutata la carriera e l'elaborato, esprime e proclama il risultato.

La lode può essere assegnata su richiesta scritta del tutor e con l'approvazione unanime della Commissione di laurea allo studente che abbia raggiunto una votazione di 110/110.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e stage

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e *stage* non sono obbligatorie, e concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d ed e, del D.M. 270/2004¹⁷.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD in un apposito regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite del COINOR, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente¹⁸

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento¹⁹.

¹⁷ I tirocini *ex lettera d* possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex lettera e* possono essere solo esterni.

¹⁸ Art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, come modificato con D.R. n. 1782/2021.

¹⁹ D.R. n. 2482//2020.

2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dal COINOR in collaborazione con le singole Strutture Didattiche, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studi la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)²⁰, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
 - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21

Norme finali

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

²⁰ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).

ALLEGATO 1.1
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI
CULTURE DIGITALI E DELLA COMUNICAZIONE
CLASSE L-40

Scuola: SCUOLA DELLA SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2023-2024

LEGENDA

Tipologia di Attività Formativa (TAF):

A = Base

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

I Anno								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Teoria sociologica e ricerca empirica	SPS/07	Sociologia generale	12	42	Lezione frontale	A	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Teoria sociologica e ricerca empirica	SPS/07	Metodologia della ricerca sociale		42	Lezione frontale	A	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Culture digitali e della comunicazione	SPS/08	Sociologia della cultura digitale	12	42	Lezione frontale	A	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Culture digitali e della comunicazione	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi		42	Lezione frontale	A	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Elementi di informatica e web	ING-INF/05	unico	6	42	Lezione frontale	C		Obbligatorio
Scienza politica	SPS/04	Teorie, concetti e metodi	12	42	Lezione frontale	B	Discipline giuridico-politologiche	Obbligatorio
Scienza politica	SPS/04	Digital politics		42	Lezione frontale	B	Discipline giuridico-politologiche	Obbligatorio
Comunicazione, media e industria culturale	SPS/08	Sociologia dei media	12	42	Lezione frontale	A	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Comunicazione, media e industria culturale	SPS/08	Teorie e tecniche della comunicazione		42	Lezione frontale	B	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Lingua inglese		Unico	6		Esercitazioni	E		Obbligatorio

II Anno								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Laboratorio di progettazione della ricerca	SPS/07	Unico	6	42	Laboratorio	B	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Diritto dei mezzi di comunicazione	IUS/10	unico	6	42	Lezione frontale	C		Obbligatorio
Elementi di statistica	SECS-S/01	unico	9	63	Lezione frontale	B	Discipline economico-statistiche	Obbligatorio
Storia contemporanea	M-STO/04	unico	6	42	Lezione frontale	B	Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche	Obbligatorio
Economia digitale	SPS/09	Mercati, reti e istituzioni	15	63	Lezione frontale	B	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Economia digitale	SECS-P/10	Organizzazione aziendale		42	Lezione frontale	B	Discipline economico-statistiche	Obbligatorio
Metodi per la ricerca antropologica	M-DEA/01	unico	6	42	Lezione frontale	B	Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche	Obbligatorio
Attività libere (a scelta dello studente)			12			D		Obbligatorio
III Anno								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Web design e nuovi media		unico	6	42	Lezione frontale	F		Obbligatorio
Marketing e nuovi media	SPS/08	unico	6	42	Lezione frontale	B	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Educazione e tecnologie	SPS/08	unico	6	42	Lezione frontale	B	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Psicologia sociale delle comunicazioni di massa	M-PSI/05	unico	6	42	Lezione frontale	B	Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche	Obbligatorio
Analisi del linguaggio politico	SPS/04	unico	6	42	Lezione frontale	C		Uno a scelta
Antropologia della comunicazione	M-DEA/01	unico	6	42	Lezione frontale	C		

Storia delle società e delle culture contemporanee	M-STO/04	unico	6	42	Lezione frontale	C		
La comunicazione linguistica nella società digitale	L-FIL/LET12	unico	6	42	Lezione frontale	C		
Sociologia dell'immaginario	SPS/08	unico	6	42	Lezione frontale	B	Discipline sociologiche	Uno a scelta
I dati digitali in ambito criminologico	SPS/12	unico	6	42	Lezione frontale	B	Discipline sociologiche	
Laboratorio di comunicazione, marketing e web design	SPS/08	Laboratorio di comunicazione e social media management	12	42	Laboratorio	B	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Laboratorio di comunicazione, marketing e web design	SPS/08	Laboratorio di webdesign e marketing		42	Laboratorio	B	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Ulteriori conoscenze, abilità, tirocini			6			F		Obbligatorio
Prova finale			6			E		Obbligatorio

Ore di didattica frontale per CFU

Per tutti gli insegnamenti: ad ogni CFU corrispondono 7 ore di didattica frontale e 18 ore di studio individuale.

Per tutti i laboratori: ad ogni CFU corrispondono 3 ore di didattica frontale, 4 ore di didattica laboratoriale e 18 ore di esercitazioni laboratoriali individuali.

Pertanto, i corsi da 9 CFU corrispondono a 63 ore di didattica frontale, i corsi da 6 CFU a 42 ore di didattica frontale, mentre i Laboratori da 6 CFU a 18 ore di didattica frontale e 24 ore di didattica laboratoriale.

Elenco delle propedeuticità

Insegnamenti	Insegnamento propedeutico
Analisi del linguaggio politico	Insegnamento Integrato Scienza politica
Storia delle società e delle culture contemporanee	Storia contemporanea
Laboratori	Insegnamento propedeutico
Laboratorio di progettazione della ricerca	Insegnamento Integrato Teoria sociologica e ricerca empirica
Laboratorio di comunicazione, marketing e web design	Web design e nuovi media
Laboratorio di comunicazione, marketing e web design	Marketing e nuovi media
Laboratorio di comunicazione, marketing e web design	Insegnamento Integrato Economia digitale
Laboratorio di comunicazione, marketing e web design	Insegnamento Integrato Culture digitali e della comunicazione
Laboratorio di comunicazione, marketing e web design	Insegnamento Integrato Comunicazione, media e industria culturale